



SEZIONE DI GALATINA

ANTONICA HA RAGIONE

“Il PD non può diventare un autobus, da cui si sale e si scende a piacimento, seguendo i propri legittimi ma personali interessi...dobbiamo tornare alla dimensione etica della politica”.

Con queste parole il Sindaco Sandra Antonica chiude un Suo comunicato stampa, con il quale, stigmatizzando una possibile decisione del Deputato al Parlamento on. Lorenzo Ria di cambiare Gruppo Politico, lo invita a sentire il dovere morale di **DIMETTERSI**. In linea di principio non si può non convenire con il pensiero del Sindaco Antonica. L'articolo del Sindaco offre, però, l'occasione per domandarsi e domandare a Lei, proprio a Lei, con quale coerenza politica e morale continua a fare il Sindaco della Città e non senta, invece, il dovere civico di **DIMETTERSI**.

Perché si torna a richiedere da parte dei Socialisti di Galatina che il Sindaco rassegni le dimissioni? Perché della coalizione politica di centro-sinistra, uscita vittoriosa nella competizione elettorale del giugno 2006, sembra essersi perduta persino la memoria. Al contrario il Sindaco, a dispregio della volontà degli elettori, che con un suffragio elettorale senza precedenti, la chiamava alla guida della Città, con il sostegno di una ben qualificata (ex) coalizione politica, ha dimostrato fin dal suo insediamento e continua a dimostrare, con grande disillusione e disappunto della stragrande maggioranza degli elettori, di non essere in grado o, peggio ancora, di non avere interesse alcuno a tenere coesa la originaria coalizione di Governo, determinandone una progressiva ed inesorabile erosione, fino a modificarne radicalmente la connotazione politica, e così elevandola alla dignità (si fa per dire) di coalizione “meramente numerica” (come ne faceva pubblica ostentazione la Segretaria del suo partito).

Ed allora, proprio per quell'invocato richiamo al “*ritorno alla dimensione etica della politica*” al quale il Sindaco si appella nel suo articolo, “*mutatis mutandis*”, il Sindaco Antonica avrebbe già da tempo dovuto fare quello che Lei oggi chiede all' On. Ria di fare, **ossia dimettersi**. Altrimenti ragionando, si sarebbe tentati di rievocare il motto di Seneca il quale, non stancandosi mai di raccomandare il proprio uditorio diceva : “fate quello che dico non fate quello che faccio...non nella pratica della mia vita trovate l'esempio del mio precetto”

Galatina 08.04.2009

Il Segretario
Giuseppe Spoti

PARTITO SOCIALISTA

